

# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto il 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno-Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27-Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: *Parrocchia Insigne Collegiata Santuario S. Maria a Mare - Maiori*



## PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 7 - 8  
luglio - agosto 2019  
Anno LXXII

*In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta*

## NUMERO SPECIALE IN OCCASIONE DEL 250° ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DELL'ANTICA E MIRACOLOSA STATUA DI S. MARIA A MARE DA PARTE DEL CAPITOLO VATICANO CON CORONE D'ORO

*Si avvicina la data del 13 agosto 2019, giorno in cui si compiranno 250 anni da quando ebbe luogo l'incoronazione dell'antica statua di Santa Maria a Mare con due corone d'oro largite dal Capitolo Vaticano di San Pietro a Roma. Giova pertanto narrare quel che avvenne il 13 agosto 1769, affinché la fede che animò allora i nostri avi possa rivivere in noi, mentre ci apprestiamo a ricordare questo anniversario.*

### 13 AGOSTO 1769. LA SOLENNISSIMA FESTA DELL'INCORONAZIONE DI SANTA MARIA A MARE di Donato Sarno

Come ricordato negli scorsi numeri di *Vita Cristiana*, i Maioresi, quando il 14 agosto 1768 ricevettero da Roma le due corone d'oro concesse dal Capitolo Vaticano per l'antica statua lignea di Santa Maria a Mare, avevano stabilito di rinviare la cerimonia dell'incoronazione all'anno seguente, cioè al 1769, onde avere il tempo e la possibilità di organizzare grandiosi e memorabili festeggiamenti, che fossero all'altezza del sì grande privilegio ottenuto. Fu scelto dunque, come giorno dell'incoronazione, il 13 agosto 1769, in quanto allora domenica nonché in quanto antevigilia della festa patronale dell'Assunta. Nel tardo pomeriggio di sabato 12 agosto 1769 giunse a Maiori su di una barca appositamente imbandierata, **"ricevuto con gran sparo"** dal popolo festante, l'Arcivescovo di Amalfi Monsignor Antonio Puoti, accompagnato dalle autorità civili e religiose, che erano andate a prelevare, in quanto egli **"in qualità di delegato dell'Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo della detta Vaticana Basilica dovea fare l'incoronazione"**.



L'incoronazione ebbe luogo in Collegiata la mattina del 13 agosto 1769 e fu così solenne, partecipata e commovente che è difficile descriverla. La chiesa era stata **"apparatata tutta nobilmente da Maestri apparatori napoletani di un modo particolare mai veduto in queste parti"** e sempre da Napoli era venuta **"una musica scelta al numero di trentadue musici in due cori"**. Nella chiesa, gremitissima di persone, erano presenti il Regio Governatore di Maiori, barone Antonino Antonini, gli Eletti Francesco Vicedomini e Giacomo Crisconio (paragonabili agli odierni Assessori, essendo in quel momento vacante la carica di Sindaco), la nobiltà maiorese e dei vicini paesi e **"una infinità di popolo concorso da diverse parti a vedere detta gran funzione"**, uomini, donne, bambini, ragazzi, anziani, di ogni condizione sociale, sia cittadini che forestieri. Tantissimi erano anche i sacerdoti: il Prevosto Don Angelo Crisconio, le Dignità, i Canonici e gli Ebdomadari della Collegiata, i parroci delle frazioni, i frati dei vari Ordini religiosi allora presenti a Maiori e diversi ecclesiastici non maioresi. Tutti, ben consapevoli di assistere ad un evento importantissimo, erano accomunati ed affratellati dagli stessi sentimenti di gioia e di devozione verso l'Augusta Patrona.

L'Arcivescovo Puoti, assistito dal suo maestro di cerimonia, nella navata laterale, e precisamente presso l'altare di Santa Rosa, sito dove oggi è posta la lapide commemorativa del 1973, procedette alla consegna formale ed ufficiale delle due corone d'oro tanto alla Città di Maiori,

rappresentata dai due Eletti, quanto al Capitolo della Collegiata, rappresentato dal Prevosto Don Angelo Crisconio, dal Primicerio Don Leonardo d'Urso e dal Cantore Don Giuseppe Venosi. Subito dopo l'Arcivescovo celebrò, con tutta la bellezza e la solennità della liturgia del tempo, tra lo sfavillio delle candele, i canti e i fumi d'incenso, la Messa Pontificale sull'altare maggiore (sito allora ove oggi è l'ingresso principale della chiesa), assistito dai componenti del Capitolo della Collegiata, rivestiti dei sacri paramenti (piviale, pianete o tunicelle a seconda del ruolo); in mezzo al presbiterio, nel coro, erano state collocate quattro sedie sopra un tappeto e lì sedevano il Regio Governatore, gli Eletti e il Cancelliere del Comune, a cui fu tributato, come di prassi, l'onore dell'incensazione e del bacio dell'*osculatorium* o tavoletta della pace.



Monsignor Puoti (*vedi foto*) era un sacerdote assai colto e pio, devotissimo della Madonna, non a caso conoscitore e ammiratore di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, per cui all'omelia **“da sopra il trono cominciò un dotto e divoto sermone in lode dalle Vergine Santissima e allusivo alla funzione che faceva, che durò un'ora”**.

Terminata quindi la Messa, l'Arcivescovo, pontificalmente vestito, stando all'impiedi, benedisse, secondo la forma prescritta dal Rituale Romano e nel rispetto delle istruzioni dettate dal Capitolo Vaticano, le due corone d'oro e le pose **“coll'assistenza di altri Ministri (...) così in testa della Beatissima Vergine, come in quella del suo divinissimo Figliuolo”**, al canto dell'*Ave maris stella* ed **“a suono delle campane e di un gran sparo di mortaletti”**; incensò poi la statua, recitò le ulteriori orazioni di rito, tra cui quelle di suffragio per l'anima del conte Sforza e tre *Pater* ed *Ave* per il Capitolo Vaticano, e rese pubbliche le indulgenze concesse per l'importantissimo evento. Alla fine della funzione, alla presenza del notaio Giovan Domenico Venosi, che descrisse la cerimonia in apposito atto, il Prevosto e il Capitolo della Collegiata, dichiararono **“d'aver ricevuto dette due corone d'oro con sommo giubilo, applauso, umiltà ed infiniti ringraziamenti tanto al sudetto Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo Vaticano, quanto al detto Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Arcivescovo”** e si obbligarono con giuramento, sia personalmente sia a nome dei futuri loro successori, di far restare da quel momento in avanti e per sempre in ogni futuro tempo le due corone sulla testa sia della Madonna che del Bambino Gesù, senza poter mai quelle non solo vendere, ma anche soltanto togliere o far togliere per nessun motivo, fosse anche giustificato.

La cerimonia, che complessivamente dovette durare circa tre ore, si chiuse con il canto di un solenne *Te Deum* **“che trasse le lagrime dagli occhi di tutti”**. La sera, dopo i solenni Vespri, fu recitato in Collegiata **“un dotto panegirico”** da Don Antimo Costa, Decano della Cattedrale di Amalfi e Segretario di Monsignor Puoti; si accesero quindi le spettacolari luminarie, mentre le case di Maiori si presentavano artisticamente abbellite con addobbi a forma di bastimenti (le cd. navarelle), per ricordare che da una nave era venuto il simulacro della venerata Patrona. A chiusura della giornata **“si spararono molti fuochi artificiali che durarono per due ore”**.

Il giorno successivo, 14 agosto 1769, vigilia della festività dell'Assunta, **“furono cantati i primi vespri da detto Monsignor Arcivescovo”**, a cui seguì un **“gran panegirico allusivo alla gran festa che si solennizzava”**, tenuto dal domenicano Padre Veronese de' Padri Predicatori; la sera, tra lo splendore delle luminarie, **“in mezzo della pubblica piazza fu recitato un oratorio sacro”**.

La mattina del 15 agosto 1769 si tenne la processione, presieduta da Monsignor Puoti, il quale per l'occasione **“fece venire d'Amalfi il Seminario al numero di 30 figlioli”**; alla processione presero parte, oltre al Capitolo della Collegiata e al clero secolare e regolare di Maiori, i frati cappuccini di Amalfi e **“il signor Vicario Generale Don Romualdo Consiglio con rocchetta e mantelletta e torcia nella mano”**, seguito dagli Eletti del Comune di Maiori e dal Regio Governatore. Al termine della processione, **“si cominciò la messa cantata”** che durò sino a mezzogiorno, il tutto **“con grande sparo e moltitudine di popolo”**. Nel pomeriggio il Prevosto Don Angelo Crisconio, assistito dal Capitolo, cantò i vespri e quindi fu tenuto un'altra orazione panegirica alla presenza dell'Arcivescovo, che poi, verso l'imbrunire, lasciò Maiori e tornò ad Amalfi. La sera in piazza si tenne un altro oratorio sacro **“dalli musici con gran concorso di Popoli, quale finito vi fu altro sparo, e così terminarono le feste fatte tutte a gloria di Dio e di essa gran Madre Maria”**, come ricorda il Canonico Antonio Aurisicchio in una sua *Memoria*, il quale, nell'evidenziare **“l'ottima riuscita di questa gran festa”**, volle esprimere un ringraziamento speciale **“al signor Don Gaetano Mezzacapo Cavaliere, di tanto merito e d'ottimi e santi costumi dotato, che non ave badato nè a spesa né ad impegni né a fatica per farla riuscire sontuosa”**.

Sicuramente colpisce, dalla lettura dei documenti dell'epoca, la grandiosità dei festeggiamenti esteriori, organizzati con il concorso di tutti, senza badare a spese, in un'epoca che pur non conosceva l'odierno benessere. Tale grandiosità si giustifica e si spiega in quanto essa era il frutto e la conseguenza di una fede assai sentita e sincera e di una profondissima devozione verso Santa Maria a Mare; erano questi i sentimenti che nel 1769 albergavano negli animi dei Maioresi e che oggi, dopo 250 anni, in tempi purtroppo **“di morta fede e di empietà trionfante”** – per usare le note parole del Beato Bartolo



Mons. Antonio Puoti Arciv. di Amalfi

### ATTO DEL NOTAIO GIOVAN DOMENICO VENOSI DEL 13 AGOSTO 1769

*Actus Coronationis Beatissimae Mariae Virginis de Mari Civitatis Majoris.*

*Die decimo tertio Mensis Augusti millesimo septingentesimo sexagesimo nono 1769. In Regia Civitate Majoris, et proprie in Insigni Collegiata Ecclesia Sanctae Mariae de Mari ejusdem.*

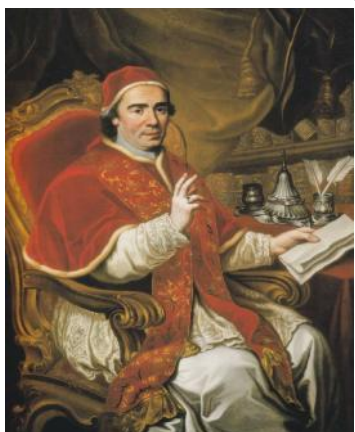
*In Dei Nomine amen.* Col presente istromento sia noto a tutti qualmente nell'anno a partu Virginis 1769, a detto di 13 del Mese d'Agosto, sedendo nell'Appostolico Soglio il Santissimo Signor Nostro Don Clemente per la Dio grazia Papa XIV nel primo suo anno e nell'Amalfitana Sede l'Illustrissimo e Reverendissimo Signor Don Antonio Puoti Arcivescovo feliciter amen; regnando eziandio il Serenissimo ed Invittissimo Signore Nostro Don Ferdinando IV per la Dio grazia Re delle due Sicilie di qua e di là del Faro e di Gerusalemme, Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza e Castro etc. e Gran Principe di Toscana, io infrascritto Regio Notaro, a richiesta ed istanza benignamente fattami dal Reverendissimo Signor Don Angiolo Crisconio Preposito Curato dell'Insigne Collegiata Chiesa di S. Maria de Mare di questa Città di Majori, Diocesi di quella d'Amalfi, in Provincia di Principato Citra, personalmente mi son conferito in detta Insigne Collegiata Chiesa ed ivi gionto, e propriamente avanti l'Altare Maggiore nel Presbiterio, costituiti in presenza nostra detto Signor Preposito Don Angelo necnon li Reverendi Signori Don Lonardo d'Urso Primicerio e Don Giuseppe Venosi Cantore, principali Dignità di detto Reverendissimo Capitolo di questa prefata Città, *in unum congregati* a suon di campanella, *prout moris est*, acconsentendo prima in Noi etc. da una parte.

E l'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Don Antonio Puoti Arcivescovo della sudetta Città d'Amalfi e sua Diocesi ed ora permanente in questa di Majori per l'effetto infrascritto, specialmente Deputato alle cose sottodette dall'Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo della Sacrosanta Basilica di San Pietro dell'Alma Città di Roma, siccome dalla sua commissione, che originalmente presso di me conservasi in quest'Istromento ed il suo tenore appresso s'inserirà, dall'altra parte.



Ha asserito detto Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Arcivescovo avanti di Noi come l' Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo della sudetta Basilica di San Pietro, per l' adempimento del Legato fatto dalla chiara memoria del fu Conte Don Alessandro Sforza Padrizio Piacentino, era tenuto ogni anno di fare due preziose corone d' oro e mandarle per coronare qualche insigne effigie della Beatissima Vergine, chiara per miracoli e per antichità nell' universo; quindi è che detto Illustrissimo Capitolo, avendo avuto la notizia che la Statua della Beatissima Vergine di Santa Maria de Mare, sistente in

Clemente IV Papa



questa Insigne Collegiata di detta Città di Majori, era ed è di somma venerazione non solo a tutte le Provincie del Regno, ma altresì a' Paesi lontani, e che il di lei grido e nome per l' infinite grazie e miracoli fatti a pro de' suoi devoti risuona ed ha risuonato fin da circa sei secoli addietro da per tutto, ed in particolare per l' assistenza che comparte ai Cittadini Majoresi, preservandoli più fiato nell' orrida Staggion d' inverno da impetuosi alluvioni d' acqua, e specialmente da quelli sortiti nel dì 9 Novembre dell' anno 1735 e nel dì 19 Gennajo 1754, oltre di tanti altri stupendi miracoli oprati dalla Beatissima Vergine, che sono rapportati nel Processo informativo sistente nella Reverendissima Arcivescovil Curia d' Amalfi, tra quali prodigioso fu quello della traslazione della Statua di Nostra Signora dall' Altare di San Vincenzo (oggi del SS. Crocifisso) nella Nicchia, sebben rustica allora, dell' Altare Maggiore, il che seguì per mano Angelica con illuminazione di tutta questa Chiesa nel dì 5 d' Agosto 1494 circa le due ore della notte, che perciò da' fedeli con sommo ossequio e special culto e divozione vien venerata ed adorata detta Vergine Santissima con continuo concorso di devote persone, come uno de' più rinomati Santuari di questo Regno, *et praesertim* nel dì 15 di ciascun Mese d' Agosto, giorno destinato per la Festività di detta Gloriosa Vergine, col concorso d' innumerabil gente d' ogni sesso,

alla quale la sudetta Beatissima Signora compartisce favori e grazie senza numero; mosso egli dunque il sudetto Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo Vaticano dalla certezza che nella detta miracolosissima Statua di Santa Maria de Mare concorrono tutte le condizioni espresse nel Legato fatto dal testè nominato Signor Conte Sforza e considerando parimenti che la presentazione delle sudette due corone d' oro da farsi a detta Gloriosissima Vergine ed al suo divinissimo Figliuolo, che tiene nel braccio sinistro alla maniera greca, potea opportunamente adempiersi da esso Illustrissimo Monsignor Puoti, come dignissimo Arcivescovo ed ordinario del Luogo, ha destinato il medesimo *ut supra* per l' esibizione delle dette due corone ed insieme ha trasmesso il metodo solito da osservarsi in simili coronazioni. Ed avendo esso Illustrissimo Monsignor Arcivescovo rispettosamente e con infiniti ringraziamenti a detto Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo di San Pietro di Roma ricevuta detta incumbenza, s' è portato a quest' oggetto in detta Città di Majori, e propriamente nella detta Insigne Collegiata, ed in esecuzione delle cose predette tanto in suo nome, quanto per parte di detto Illustrissimo Capitolo Vaticano, oggi sudetto giorno nella nostra presenza ha esibite e presentate riverentemente le dette due corone d' oro per coronare così detta miracolosissima Maria de Mare, come ancora il suo Sacratissimo Figliuolo, nelle mani delli sudetti Reverendissimo Signor Preposito Don Angelo e Reverendi Signori Capitolari presenti, come pure in presenza e coll' assistenza delli Magnifici Don Francesco Vicedomini e Giacomo Crisconio, Eletti dell' Università di questa Città di Majori, Deputati specialmente costituiti per la presente Funzione ed intervenuti per maggior solennità in quest' Atto, i quali hanno ossequiosamente ricevuta quest' offerta ed hanno renduto copiosissime grazie al detto Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo Vaticano per favore sì segnalato. Poscia detto Illustrissimo Monsignor Arcivescovo vestito da' Sacri paramenti, stando in piedi, secondo la forma prescritta nel Pontificale Romano, ha benedetto le sudette corone d' oro e successivamente coll' assistenza di altri Ministri ha collocate le dette due corone così in testa della Beatissima Vergine, come in quella del suo divinissimo Figliuolo, e frattanto s' è cantato da' cantori l' Inno *Ave Maris Stella* ed indi è stata incensata la sudetta Statua dal detto Illustrissimo Monsignor Arcivescovo. Terminato l' Inno, i cantori hanno cantato il versetto *Corona aurea etc.* e poi il medesimo Monsignor Arcivescovo ha detto l' orazione *Famulorum tuorum etc.* Indi si è cantato il Salmo *de Profundis* colli soliti versetti e 'l detto Monsignor Arcivescovo ha recitate per l' anima del riferito Conte Don Alessandro Sforza l' orazione *inclina aurem tuam etc.*; successivamente ad alta voce hanno recitati inginocchiati tre *Pater* ed *Ave* per l' Illustrissimo Capitolo Vaticano ed in fine detto Illustrissimo Monsignor Arcivescovo ha detto il versetto *Oremus pro benefactoribus nostris* e stando all' impiedi ha recitato l' orazione *defende quaesumus Domine etc.*; poscia sono state pubblicate l' Indulgenze.

Finalmente il detto Reverendissimo Signor Preposito Don Angiolo e li sudetti Reverendi Signori Dignità *congregati ut supra* capitolamente nella nostra presenza hanno confessato e dichiarato d' aver ricevuto dette due corone d' oro con sommo giubilo, applauso, umiltà ed infiniti ringraziamenti tanto al sudetto Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo Vaticano, quanto al detto Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Arcivescovo, e sotto la più stretta forma della Reverenda Camera Apostolica si sono obbligati, siccome si obbligano in virtù del presente Contratto, per essi e per li loro posterì e successori Prepositi e Capitolari *pro tempore* in detta Insigne Collegiata Chiesa, in ogni futuro tempo fare stare e permanere dette due Corone d' oro così nella testa della Sacratissima Statua di Maria Santissima che in quella del suo divinissimo Figlio e non mai quelle estrarre, alienare, ammovere e far ammovere per qualunque caso e causa, ancorchè fosse di ragione, ma le sudette corone conservare e mantenere nella forma prescritta dal detto Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo Vaticano assente, per esso detto Illustrissimo Monsignor Arcivescovo Delegato presente, stipulante ed accettante, *etiam per Aquilianam stipulationem et sic renunciaverunt et juraverunt tactis pectoribus more sacerdotali.*

(...) *Super quibus omnibus ac eorum singulis Ego infrascriptus Notarius Joannes Dominicus Venosi de Neapoli requisitus fui a dictis Reverendissimo Domino Praeposito et Reverendis Dominis Dignitatibus, ut unum vel plura publica conficere Instrumenta. Nos autem etc., unde etc.*

*Praesentibus Judice Sabato de Amato Regio ad Contractus Civitatis Ravelli, Reverendo Parocho Domino D. Francisco Cardamone, Reverendo Parocho Domino D. Carolo Salsano, Reverendo Parocho Domino D. Alexandro Baccaro Terrae Tramonti; admodum Reverendo Domino Praeposito Proto Terrae Atrani; Reverendo Domino Andrea Panza et Reverendo D. Michaelae Gambardella*



Ferdinando IV Re di Napoli

*Civitas Amalphis; Magnifico Domino Antonino Antonini Regio Governatore huius Civitatis Majoris; Illustri Domino Salvatore del Pezzo Duca Cajanelli; Illustribus Domino Josepho et Domino Joanne Confalone quondam Domini Pauli Patriiis civibusque Ravelli; Illustribus Domino Paulo Confalone quondam Domini Michaelis, Domino Philippo, Domino Cajetano et Domino Joanne Mezzacapo Majoranis Civibus; Magnifico Domino Joanne Imperio de Sanctis et Domino Andrea Salsano Tramonti; Magnifico Domino Josepho Bandini Civitatis Salerni; Magnifico Domino Paulo Staibano et Magnifico Jacobo Cito Regio Notario huiusmet Civitatis; Magnifico Notaro Josepho D'Amato Ravelli; Magnifico Andrea Cuomo Neapolis et quamplurimis aliis Testibus.*

Solenni Festeggiamenti, nella Solennità dell' Assunta, in onore di **S. MARIA A MARE**

**Patrona della Città di Maiori  
nel 250° Anniversario**

**dell'Incoronazione dell'antica Statua**

Maiori, 4/5/12/13/14/15/16 Agosto 2019

**PROGRAMMA RELIGIOSO E CIVILE A CURA  
DEL PARROCO E DEL COMITATO CIVILE**

**"S. MARIA A MARE"**

**Domenica 4 Agosto 2019**

**XX Domenica del Tempo Ordinario**

**525° Anniversario della miracolosa traslazione della  
Statua lignea di S. Maria a Mare dall'Altare laterale  
all'Altare Maggiore**

**Ore 7.00:** S. Messa.

**Ore 19.00:** S. Messa, canto del *Te Deum* di ringraziamento ed Esposizione solenne dell' antica e miracolosa Statua lignea di S. Maria a Mare in preparazione al 250° Anniversario dell'Incoronazione.

**Lunedì 5 Agosto 2019 – Inizio del Solenne Novenario**

**Ore 7.00:** S. Messa.

**Ore 18.00:** Tradizionale alzata del Quadro al Corso Reggina.

**Ore 18.30:** Omaggio floreale al Monumento di S. Maria a Mare da parte dei VV.FF. con corona di fiori.

**Ore 19.00:** Inizio della Novena con Coroncina e S. Messa. (Tutte le sere, alle ore 18.30: S. Rosario, Coroncina e S. Messa.) – *In occasione dell'Anno Straordinario Mariano dedicato a S. Maria a Mare è possibile acquistare, in Collegiata, l'Indulgenza Plenaria alle consuete condizioni.*

**Domenica 11 Agosto 2019**

**XXI Domenica del Tempo Ordinario**

**Ore 7.00 – 19.00:** Ss. Messe.

**Lunedì 12 Agosto 2019 – Apertura dei Solenni**

**Festeggiamenti in onore della Patrona S. Maria a Mare**

**Ore 7.00 – 19.00:** Ss. Messe.

**Ore 20.00:** Accensione dell' artistica illuminazione allestita nelle vie della Città dalla Ditta "Luminarie Matarazzo" di San Potito Ultra (AV).

**Ore 21.30, Corso Reggina:** Spettacolo musicale.

**MARTEDÌ 13 AGOSTO 2019**

**250° ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE  
DELLA STATUA LIGNEA DI S. MARIA A MARE**

**Ore 7.00 – 8.30:** Ss. Messe.

**Ore 10.30:** S. Messa Solenne presieduta da **S. E. Rev.ma Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo di Velletri – Segni**, e celebrazione del Sacramento della Cresima.

**Ore 17.30:** Giro per le vie cittadine del Premiato Concerto Bandistico "Città di Minori".

**Ore 18.30:** Corteo processionale con le corone d'oro di S. Maria a Mare dalla Chiesa di S. Giacomo alla Collegiata.

**Ore 19.00:** Solenne Pontificale presieduto da **S. E. Rev.ma Mons. Orazio Soricelli, Arcivescovo di Amalfi – Cava de' Tirreni**, e rievocazione del Rito di Incoronazione della Venerata Statua.

**Ore 20.30:** Straordinaria ed imponente processione dell'antica e miracolosa Statua lignea di S. Maria a Mare per le vie di Corso Reggina, artisticamente illuminato e con le festanti note della banda musicale e fuochi pirotecnici. All'arrivo in Piazza R. D'Amato, recita della Supplica e rientro in Collegiata con canto del *Te Deum* e reposizione della Statua sul trono.

**Ore 22.00, Corso Reggina:** Intrattenimento musicale, con marce sinfoniche, eseguito dalla Banda "Città di Minori".

**Mercoledì 14 Agosto 2019 – Vigilia della Festa**

**Ore 7.00:** S. Messa e chiusura del Mese Mariano.

**Ore 8.30:** Arrivo e giro per le vie cittadine dello Storico Gran Concerto Bandistico "Città di Noci" diretto dal M° Michele Lapolla.

**Ore 11.00, Corso Reggina:** Matinée Sinfonica.

**Ore 18.00:** Recita del Rosario Popolare con la partecipazione di tutti i gruppi.

**Ore 19.00:** Solenne Esposizione della Statua della Madonna con benedizione delle Corone per i caduti in guerra. A seguire, Rito del Lucernario e Primi Vespri Solenni.

**Ore 19.30:** Omaggio ai caduti di tutte le guerre con la deposizione di corone al monumento e serto in mare a cura dell' Associazione Nazionale Marinai d'Italia sez. di Maiori e alla presenza di Autorità Civili e Militari.

**Ore 21.30, Corso Reggina:** Programma lirico – sinfonico – moderno, con la partecipazione dei cantanti lirici, eseguito dalla Banda "Città di Noci".

**GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2019  
FESTA DI S. MARIA A MARE**

**Ore 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12:** Ss. Messe.

**Ore 8.30:** Arrivo e giro per le vie cittadine del Premiato Concerto Bandistico "Città di Minori" diretto dal M° Giovanni Vuolo.

**Ore 9.30, Piazza S. Pietro:** Intrattenimento musicale con marce sinfoniche.

**Ore 11.00, Corso Reggina:** Matinée Sinfonica.

**Ore 19.00:** Solenne Pontificale presieduto dall'Arciv. **ORAZIO SORICELLI**. Il servizio di canto sarà magistralmente svolto dal Coro Polifonico della Collegiata di Maiori "Ave Maris Stella".

**Ore 20.30:** Solenne processione per le vie cittadine. Al rientro, canto del *Magnificat* e reposizione della Statua.

**Ore 22.00, Corso Reggina:** Programma lirico – sinfonico eseguito dalla Banda "Città di Minori". *Prima parte.*

**Ore 23.00:** Fantasmagorico spettacolo di fuochi d'artificio sullo specchio d'acqua antistante Maiori, dal pontone ormeggiato in rada, eseguito dalla premiata e rinomata Ditta "Cav. Giovanni Boccia, Luigi Nappi e Amodio Di Matteo" da Palma Campania (NA).

**Ore 23.30, Corso Reggina:** Programma lirico – sinfonico eseguito dalla Banda "Città di Minori". *Seconda parte.*

**Venerdì 16 Agosto 2019 – Festa di S. Rocco**

**e chiusura dei Solenni Festeggiamenti**

**Ore 8.30 – 9.30 – 10.30:** Ss. Messe nella Cappella di S. Rocco.

**Ore 17.30:** Giro per le vie cittadine del Premiato Concerto Bandistico "Città di Minori".

**Ore 19.00:** S. Messa in Piazza R. D'Amato e Processione.

**Ore 21.30, Corso Reggina:** Spettacolo musicale con l'Orchestra "Indietro tutta" e la comicità travolgente di "Enzo e Sal" direttamente da Made in Sud.

**Ore 24.00:** Spettacolo di scherzi pirotecnici a chiusura.

**AVVISO**

**PER QUANTO RIGUARDA I FIORI NELLA COLLEGIATA DIS. MARIA A MARE LA REFERENTE UNICA E SOLA PER LA RACCOLTA DELLE EVENTUALI OFFERTE E' SEMPRE LA SIG. RAFFAELLA MARIA TERESA, MOGLIE DI ENZO GUADAGNO, LA QUALE LASCERA' REGOLARE RICEVUTA. A LEI E A QUANTI HANNO CONTRIBUITO E CONTINUERANNO A COLLABORARE PER IL DECORO DELLA CHIESA MADRE I PIU' VIVI RINGRAZIAMENTI PER LA GENTILE DISPONIBILITA'.**

**Per contribuire alle necessità della Collegiata e della Chiesa di S. Domenico recentemente ristrutturata**

**14957849**

**intestato a Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010**

**- Maiori - IBAN: IT71L0760115200000014957849**

**BIC: BPPIITRRXXX - Tel. 089-877090/192**

**cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it**

**Sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>**

**Facebook 1.-Vita Cristiana di Maiori**

**2.-Parrocchia S. Maria a Mare Maiori**

**stampa De Rosa & Memoli - Cava de' Tirreni**